



LE COMPETENZE PEDAGOGICHE DI BASE

Alcune riflessioni
e strategie 1/2

1. GESTIRE LA COMPLESSITÀ

- ▶ **Complessità come elemento costitutivo della società**
- ▶ **Necessità di decifrare l'eterogeneità:** dei messaggi, dei fenomeni, delle realtà in cui si svolgono i processi educativi
- ▶ **COMPLESSITÀ DELL'INTERVENTO EDUCATIVO**
- ▶ **Aprirsi alla prospettiva della pluralità** come elemento di sfondo a cui fare riferimento
- ▶ **EDUCAZIONE:** *compito di analisi critica, testimonianza e orientamento.*
- ▶ **La comprensione della pluralità** necessità di (più) strumenti adeguati: riferimento a Morin - dalla Testa ben Fatta al Sapere Globale «il rischio della conoscenza parcellizzata»

2. SAPERSI CONFRONTARE CON I SISTEMI DI SIGNIFICATO

- ▶ **Leggere e interpretare il contesto** di riferimento per poter orientare le pratiche
- ▶ **Prendere posizione:** «scegliere da che parte stare», quali orientamenti e metodologie si scelgono e quali itinerari si decide di intraprendere: alla luce di quale visione dell'uomo e del contesto? - La dimensione antropologica della pedagogia
- ▶ **Avere un proprio sistema di riferimento da interrogare e da sottoporre a verifica**
- ▶ *«la tolleranza, l'apertura al confronto democratico, il rispetto delle idee altrui, il riconoscimento della diversità nella reciprocità, il pluralismo, che dirigono il momento della costruzione dei significati, costituiscono gli strumenti per l'identificazione di un orizzonte comune entro il quale gli educatori e le molteplici figure educative si riconoscono e operano» (Milani, 2000, 142).*
- ▶ L'orizzonte è una **proposta** anche per i soggetti a cui ci rivolgiamo e va contestualizzato

3. INTERPRETARE I BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI

- ▶ Promuovere **educabilità** - connessione con i **bisogni EDUCATIVI**
- ▶ **Scommettere su futuro e potenzialità**
- ▶ La dimensione dei **fini educativi** è in continua costruzione - orientati verso obiettivi che partono dai bisogni e descrivono delle ipotesi percorribili
- ▶ Come **prendere forma**? Quali stimoli e contesti? Quali direzioni?
- ▶ Prestare attenzione anche alle **richieste «non manifeste»**, a «ciò che non si vede» nell'immediato o nella relazione diretta...
- ▶ **Soggettività e intersoggettività** - dimensioni dialogiche nella direzione della cittadinanza

4. SAPER INDAGARE

- ▶ Pedagogia della **domanda** e della **ricerca**
- ▶ **DOMANDA:** la problematicità umana costituisce il centro e l'interrogativo
 1. assumere la domanda
 2. analizzare la domanda
 3. educare la domanda
 4. aprire alla proposta
- ▶ **RICERCA:** educatore come agente di cambiamento sociale
 - ▶ Connessioni tra RICERCA - SPERIMENTAZIONE - INNOVAZIONE - CAMBIAMENTO
 - ▶ TEORIA/PRASSI; PEDAGOGIA/EDUCAZIONE
 - ▶ RICERC-ATTORI
 - ▶ La micro-pedagogia e la ricerca nel contesto: la ricerca azione e la progettazione partecipata...

5. SAPER OSSERVARE E ASCOLTARE

- ▶ Osservare e ascoltare come **PREMESSA** della relazione educativa
- ▶ **OSSERVAZIONE** come processo che ha bisogno di relazione (tempi) tra intenzionalità, dimensione personale (attitudini) e professionale (competenze)
 - ▶ Osservare le interdipendenze
 - ▶ La relazione tra osservatore-osservato: la s(oggettività) e lo sguardo educativo
 - ▶Cogliere la globalità della situazione - emozioni, vissuti, dinamiche...
 - ▶ «la visione del mondo» di chi guarda e di chi si guarda e la sua modifica nell'incontro di sguardi
 - ▶ Diverse strategie a disposizione e alcune domande: perché, cosa, quando, con quale metodo, con quali strumenti...

5. SAPER OSSERVARE E ASCOLTARE

▶ ASCOLTO IN PROFONDITÀ

- ▶ La relazione empatica
- ▶ «in punta di piedi» per favorire il «prendere forma» dell'altro
- ▶ Fare silenzio su preconcetti/pregiudizi e attenzione alla soggettività
- ▶ Fare posto all'altro e non restare in superficie



5. SAPER OSSERVARE E ASCOLTARE

- ▶ La valutazione del proprio agire pedagogico:
 - ▶ auto-valutazione & auto-osservazione
 - ▶ Maturazione del sé professionale e dell'identità professionale
 - ▶ «l'auto-valutazione e l'auto-osservazione sono un antidoto sia all'invecchiamento professionale sia al rischio di burn-out perché favoriscono la presa di coscienza collettiva dei problemi, la condivisione degli errori e dei rischi, ma soprattutto la considerazione dei traguardi soggettivi e intersoggettivi conquistati in relazione sia alla progettazione educativo/formativa sia alla evoluzione della professionalità» (Milani, 2000, 148).

6. SAPER ORGANIZZARE

- ▶ 1. nell'ambito della **ricerca**
- ▶ 2. dare ordine, organicità, sistematicità agli interventi educativi nel contesto di azione
- ▶ DALLA PROGETTUALITÀ ALLA PROGETTAZIONE
- ▶ Non perdere di vista la complessità della **persona** anche fronteggiando gli aspetti operativi dell'intervento
- ▶ Dimensione della **gestione** dell'intervento educativo (tra vari sistemi-livelli di interazione nel contesto)
- ▶ ORGANIZZARE per essere efficaci e continuare a promuovere pensieri/percorsi divergenti, creativi - il **GESTO ARTISTICO DELL'EDUCARE**